

SONNINO

— A Sonnino è di nuovo tempiodi Consiglio Comunale visto che la massima assise si riunisce in seconda seduta dopo che la prima, nei giorni scorsi, è andata deserta. Ma anche la convocazione di oggi è a rischio visto che il problema che ha fatto saltare la prima convocazione resta inalterato. La consigliera comunale di minoranza Gianna Tramentozzi è ferma nell'idea di voler riprendere e trasmettere l'assise. Una pratica che però è vietata dal regolamento comunale e che lo stesso TUEL (Testo Unico Enti Locali) che garantisce la pubblicità delle sedute, spiega come lo streaming è una scelta discrezionale dell'ente, che deve essere disciplinata da un apposito regolamento comunale per garantire la conformità alla nor-

Il caso

# Consiglio, nuovo scontro sulla diretta streaming



Il Comune di Sonnino

mativa sulla protezione dei dati personali. La Tramentozzi non ammette flessibilità e dichiara: «Quando tutto il mondo si muove sul digitale, quando il lavoro è in smart working e mentre la giunta comunale di Sonnino si riunisce in videoconferenza con gli assessori che si collegano comodamente da casa o dal posto di lavoro prendendo il gettone presenza a km 0 a Sonnino l'amministrazione si oppone alla diretta del Consiglio Comunale. L'amministrazione di Sonnino resta vincolata e fedele a un articolo 45 del regolamento comunale non chiaro, non adeguato e attualmente an-

ticostituzionale. È impensabile, quanto vergognoso, vietare a un consigliere comunale di registrare e divulgare un Consiglio Comunale aperto al pubblico». La Tramentozzi spiega infatti: «La richiesta di autorizzazione inviata alla presidente del Consiglio Elisa Faiola e al sindaco Gianni Carrocia, prima del Consiglio Comunale del 27 marzo scorso, è stata respinta con la motivazione: non previsto dall'articolo 45 del regolamento». L'articolo in questione recita: «Sono consentite le registrazioni solo per l'attività documentale istituzionale del Comune di Sonnino. È possibile la ripresa

totale o parziale solo nei casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti ed episodi di rilevante attualità, da parte degli organi di informazione iscritti al registro del tribunale competente, previa autorizzazione del presidente del Consiglio Comunale. È tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione, sotto forma di audio e video, delle medesime adunanze». Il che vuol semplicemente dire che, finché il regolamento resta immutato, quello che vuole fare la Tramentozzi, esula da quanto previsto. ● L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA